#RoadToEuro2016 – Croazia, le giovani Fiamme balcaniche

Una delle più sorprendenti Nazionali di calcio d'Europa degli ultimi anni è sicuramente la **Croazia,** patria di talenti incredibili sin dalla sua nascita. La Nazionale balcanica soprannominata *Vatreni* (*Le fiamme* in lingua Croata), nasce tardivamente rispetto alle altre compagini europee per colpa dell'egemonia **jugoslava** che riunificava tutte le principali Nazioni balcaniche. Con la dissoluzione dello **Stato Jugoslavo**, nel 1991 la Croazia si dichiarò indipendente dall'ex stato socialista, istituendo così la propria nazionale di calcio e non solo. Questo diede maggiori poteri alla **Hrvatski Nogometni Savez**, la Federazione calcistica croata che da li in poi creò un movimento sportivo diverso, improntato sulla scelta minuziosa del migliori talenti a livello territoriale.

Perisic e Mandzukic mentre celebrano un goal con la maglia della Croazia

La prima amichevole della "nuova Croazia" fu vinta per 2-1 contro gli **Stati Uniti**, dando vita al nuovo corso calcistico croato che, con molta fretta e con molta audacia, riuscì a scalare il **Ranking FIFA** in poco tempo, piazzandosi al **3° posto nel 1999**, con soli 8 anni di vita. Attualmente i *"Quadretti rossi"* occupano la **18° posizione nella classifica mondiale**, mentre per quanto riguarda la classifica **UEFA i croati si piazzano al 17° posto**. Guardando con più attenzione i singoli calciatori che compongono la rosa croata e il loro cammino verso gli Europei, forse le classifiche sopracitate non rappresentano il vero valore della giovane Nazionale. Durante il cammino di qualificazione, la Croazia si è trovata a dover

combattere testa a testa contro l'**Italia** che alla fine è riuscita a strappare il primo posto nel girone, confermandosi una Nazionale superiore nonostante il cambiamento portato dall'arrivo di **Antonio Conte**. Oltre all'Italia però, l'insidia chiamata **Norvegia** ha dato del filo da torcere sia agli azzurri che alla compagine balcanica, mettendo a rischio la qualificazione in alcune occasioni. **Le prime tre partite del girone di qualificazione sono state impressionanti per la compagine croata che è riuscita a vincerle tutte senza incassare una sola rete, mettendone a segno addirittura 8** (6 solo nella partita casalinga contro **l'Azerbaigian**, ndr)**.** Lo strapotere della Nazionale croata mette paura all'Italia che fino a quel momento aveva ottenuto gli stessi punti ma giocando un calcio troppo pragmatico e poco votato all'attacco, tutto il contrario della squadra allenata allora da **Niko Kovac**. L'atteso scontro diretto tra le due nazionali avviene a **Milano,** stadio **Giuseppe Meazza**. Lo scontro si preannuncia epico, con due squadre pronte a darsi battaglia per conquistare il primo posto nel girone, ma alla fin dei conti, tutto si decide nel giro di 4 minuti, quando al vantaggio di **Antonio Candreva** all 11° minuto risponde **Ivan Perisic** al 15° minuto, ristabilendo la parità tra le due squadre e bloccando il risultato sul 1-1. Il possesso palla della Croazia non ha disunito la squadra di Conte che però ha più volte rischiato il tracollo grazie al bel gioco creato da **Rakitic** e compagni. Per quello che si è visto la Croazia ha messo paura l'ultima finalista degli europei di **Polonia** e **Ucraina,** affacciandosi all'Europa come seria candidata per i primi tre posti. Il cammino verso la **Francia** prosegue per gli uomini di Kovac, mettendo una seria ipoteca alla qualificazione con la vittoria per 5-1 contro la Norvegia, mostrando una netta superiorità nei confronti degli Scandinavi e chiudendo l'andata delle qualificazioni a +2 sulla diretta rivale italiana, fermata sul 2-2 dalla **Bulgaria.** Si respira aria di svolta per le vie di **Zagabria,** aria che sicuramente avrà dato alla testa a parecchi calciatori croati che iniziano il ritorno in maniera pessima, pareggiando prima con l'italia per 1-1, poi con l'Azerbaigian a reti bianche ed infine incassando un 2-0 contro la Norvegia, **scivolando dal primo al terzo posto in classifica.**

Ante Čačić, attuale CT della nazionale Croata

La serie di risultati deludenti hanno indotto la Federcalcio a esonerare dall'incarico il tecnico Kovac, chiamando **Ante Čačić** alla guida dell *Fiamme* balcaniche, scelto grazie ai suoi successi in ambito internazionale e nazionale. Čačić in precedenza aveva portato la **Dinamo Zagabria** ai gironi di **Champions League nel** 2012 e il **Maribor** alle fasi finale di **Europa League** nel 2013, oltre che aver centrato una storica qualificazione europea con la **Lokomotiva,** squadra di livello medio basso che milita nel campionato croato. L'allenatore scelto dalla Federazione riporta entusiasmo all'ambiente, andando a vincere le ultime due partite delle qualificazioni, strappando il pass per gli europei francesi. Ora la Croazia si appresta a vivere dal vivo l'emozione dell'Europeo e chissà che non possa essere questa l'edizione della ribalta. Il palmarès della Nazionale non presenta nessuna vittoria, ma **solo un terzo posto al mondiale del 1998, e due quarti di finale agli europei del 1996 e del 2008**. I tifosi croati attendono con ansia la loro prima storica vittoria e puntano molto sulla loro attuale Nazionale per centrare questo prezioso obbiettivo. Analizzando la rosa troviamo tantissimi talenti. Il primo è sicuramente **Luka Modric,** centrocampista del **Real Madrid** che ricorda in ogni movimento un certo **Andrea Pirlo**, al quale il calciatore croato ha ribadito di ispirarsi come modello calcistico da seguire. Oltre a Modric però le Fiamme balcaniche offrono calciatori giovani e di sicuro avvenire come **Mateo Kovacic**, talento ancora un po acerbo ma dal potenziale incredibile, **Alen Halilovic** in forza allo **Sporting Gijon** ma di proprietà del **Barcellona, Marcelo Brozovic,** centrocampista tutto fare dell'Inter dotato di una incredibile tecnica di tiro e ultimo ma non meno importante, **Mario Pasalic**, centrocampista del **Monaco** ma di proprietà del **Chelsea** di cui ne sentiremo presto parlare. Oltre ai giovani sopracitati, la Croazia possiede uno zoccolo duro di calciatori dal buon livello internazionale, come ad esempio il capitano **Darijo Srna**, il portiere

Danijel Subasic, i difensori **Corluka, Lovren** e **Strinic,** i centrocampisti **Rakitic** e **Perisic** e gli attaccanti **Kalinic, Olic** e **Mandzukic.** La squadra c'è e l'allenatore è uno che sa il fatto suo, ma il girone non è dei più agevoli trovandosi di fronte **Turchia, Spagna** e **Repubblica Ceca**. I tifosi nel mentre sperano e sognano un risultato clamoroso ma le Fiamme saranno pronte a bruciare la concorrenza agguerrita degli avversari?